CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario e IV della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
15 DOM	**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario** S. Teresa d'Avila **Abiterò per sempre nella casa del Signore** Is 25,6-10; Sal 22; Fil 4,12-20; Mt 22,1-14	07.30 10.00 18.00	Pietro Omero Proietti Giovanni Carta (6° mese) Jessica Moro, Antonietta Taula e Raimondo Pinna
16 LUN	S. Edvige; S. Margherita M. Alacoque **Il Signore si è ricordato del suo amore** Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32	18.00	- Francesco e Giancarlo Muntoni - Lukia e Tatana
17 MAR	S. Ignazio di Antiochia **I cieli narrano la gloria di Dio** Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41	08.30 18.00 19.00	(In S. Anna) Per la famiglia Vespro, liturgia della Parola, Comunione Preparazione Battesimo
18 MER	S. LUCA **I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo Regno** 2Tm 4,10-17; Sal 144; Lc 10,1-9	17.15 18.00	Preghiamo per la Chiesa (O.F.S.) Can. Salvatore Barca, Don Emanuele Cabiddu, Don Italo Mecucci
19 GIO	S. Paolo della Croce **Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione** Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54	18.00	Maria e Giovanni
20 VEN	S. Irene, S. Aurora **Tu sei il mio rifugio, Signore** Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7	18.00	- Rosina, Giuseppe e Francesco Pinna - Peppa Greca, Mario, Antonio Coccilio, Benedetto Vicidomini
21 SAB	S. Orsola, S. Clementina, S. Letizia **Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza** Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12	Dalle 09.30	**Nella Parrocchia San Giuseppe** CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO
22 DOM	**XXIX Domenica del Tempo Ordinario** S. Giovanni Paolo II (Karol Wojtyla) **Grande è il Signore e degno di ogni lode** Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21	07.30 10.00 18.00	Antonio, Grazia e Gina Comida Luigi Scampini Urania Mulas e familiari defunti

RICORDIAMO: IL CAMMINO DI FORMAZIONE CRISTIANA INIZIA CON LA MESSA DOMENICALE DELLE ORE 10.00

CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI DELLA CITTA'

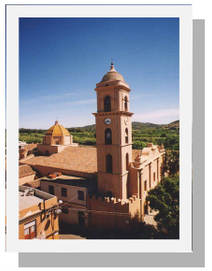
1° incontro: Lunedì 16 ottobre ore 19.00 in San Giorgio ad Arbatax

CORSO FORANIALE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

1° incontro: Sabato 28 ottobre ore 19.30 in San Giuseppe a Tortolì

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045
Cell. 328 388 43 46
e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com
Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

Tortolì in cammino
La Voce di S. Andrea
Anno XXVIII - N. 42 | www.parrocchiasantandreatortoli.org | 15 - 21 Ottobre 2017



Puoi essere buono o cattivo, ricco o povero, intelligente o semplice, dotto o ignorante, non ha importanza ma è importante che tu abbia la veste nuziale, che tu abbia la Fede, che tu dica: io Credo. Sono qui perché mi ha chiamato Lui che è buono. L'Eucarestia è il banchetto nuziale aperto alla comunità. Incontrare e affidarsi a Gesù è come una festa di nozze: Gesù lo sposo della Chiesa, alla quale affida doni meravigliosi, i sacramenti; ed in quanto sposo della Chiesa ama ogni credente di un amore sponsale. Se tutti sono attesi e invitati a costituire la Chiesa, solo alcuni, e neanche i migliori, ne entrano direttamente a far parte. Perciò all'inizio di ogni Eucarestia si battono il petto.

PREGHIERA

**Signore Gesù,
l'annuncio
del Vangelo e l'azione
della tua carità,
che si esprime
attraverso
l'azione della Chiesa,
giunga a tutti i popoli
del mondo e doni loro
dignità e pace.
Amen!**

CRISTIANI
spesso battezzati ma non credenti

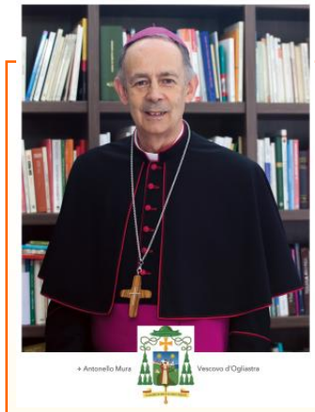
La parabola del vangelo è molto simile a quella di domenica scorsa. Un re, racconta Gesù, allestì una festa di nozze per suo figlio, e mandò ripetutamente i suoi servi a chiamare gli invitati, i quali però non vollero partecipare, preferendo occuparsi dei fatti loro. Allora mandò i servi per le strade, a invitare tutti quanti avrebbero incontrato, buoni e cattivi, e la sala delle nozze si riempì. A tutti fu dato un abito conveniente; quando però vide uno che non si era curato di indossarlo, diede ordine di cacciarlo fuori. Il re è Dio, il figlio è Gesù, i servi sono i profeti, che egli invia, in modo particolare gli apostoli e i loro successori, i ministri della Chiesa, ma anche tutti i cristiani chiamati ad essere annunciatori del Vangelo. Gli invitati alle nozze sono tutti gli uomini, tutta l'umanità, chiamata a partecipare al banchetto di nozze dello Sposo, Gesù, venuto per unire a sé l'umanità e renderla partecipe della sua gioia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono prima i Giudei, ma poi tutti quelli che rifiutano Gesù. All'invito a nozze, qualcuno risponde con indifferenza, altri oppongono impegni più importanti, altri reagiscono con un atteggiamento duramente ostile. Sembra paradossale, ma c'è chi rifiuta la gioia, l'unica vera festa. Ci si affanna nella ricerca di cose inutili, e si trascura l'unica cosa necessaria: aprire il cuore a Dio, perché lo riempia con la sua gioia. Gli affari dell'uomo e le sue occupazioni vengono prima di ogni altra cosa. La ricerca delle consolazioni effimere del consumismo, del divertimento, induce a ritenere irrilevante l'invito alla festa del Regno. Tanti cristiani, battezzati, badano più ai loro affari che non ad ascoltare e meditare le parole di Gesù. Si vuole essere della Chiesa, senza rinunciare a scelte e comportamenti contrari al Vangelo.

Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia...

Don Piero

UNA CATECHESI DA RIPENSARE

Lettera pastorale del Vescovo Antonello "Sul Carro con Filippo" pag. 23



Riflessioni, provocazioni, suggerimenti e
Incoraggiamenti per il nuovo anno pastorale

3.1 Animare la comunità con la liturgia

Ho sempre riflettuto sulle celebri affermazioni di Henri De Lubac, quando scriveva che non solo "la chiesa fa la liturgia" ma anche "la liturgia fa la chiesa", confermando quanto come vescovo colgo e raccolgo nelle celebrazioni, che cioè nella liturgia c'è davvero la fonte, oltre che il culmine, come ha detto il Concilio Vaticano II, di tutta la vita cristiana. Qualcuno mi ha fatto notare che spesso richiamo il valore della celebrazione liturgica, non solo nella sua massima espressione rappresentata dalla Santa Messa, ma anche per le altre celebrazioni. Effettivamente sono convinto che la mancanza della catechesi liturgica non aiuta le nostre comunità né a vivere autenticamente la buona notizia del Vangelo né a fare esperienza viva della presenza del Signore Gesù. Nessuna pratica cristiana può fare a meno della "fede pregata", così come non c'è evangelizzazione se si rinuncia alle fonti dell'educazione alla fede: la liturgia e i sacramenti. Come ci ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica "è tutta la comunità, il corpo di Cristo unito al suo Capo, che celebra" (n. 1140), e per questo la Chiesa, secondo gli intendimenti del Concilio Vaticano II, "desidera ardentemente che tutti i fedeli vengano guidati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione delle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia e alla quale il popolo cristiano, '*stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato*' (1Pt 2,9), ha diritto e dovere in forza del Battesimo" (*Sacrosanctum Concilium,14*). Ogni celebrazione sacramentale quindi, costellata di segni e di simboli, è sempre una significativa occasione per verificare la crescita liturgica della comunità. Per questo sono da incoraggiare tutti gli sforzi tesi a creare le condizioni per armonizzare liturgia e fede, comunità e servizi: tutte condizioni che possono contribuire alla

Sabato 28 ottobre si riprende il cammino della formazione cristiana

Cari Genitori, la scelta e la responsabilità dell'educazione cristiana dei vostri figli si manifesta in modo particolare quando esprimete la volontà di iscriverli al percorso formativo che la Parrocchia organizza. **PER LE ISCRIZIONI:**

1 – Cresima e Prima Comunione rivolgersi direttamente al Parroco;
2 – Per le altre fasce di età alle catechiste.

FAMIGLIA E GIOVANI IN PARROCCHIA

Convegno pastorale diocesano

Il convegno, aperto a tutti, si rivolge in particolare ai collaboratori delle comunità parrocchiali e della diocesi, ai catechisti, ai docenti di religione, ai componenti delle associazioni, gruppi e movimenti, alle famiglie e ai giovani, alle religiose e ai religiosi.
Il tema ci chiamerà a riflettere sul ruolo della famiglia nelle nostre parrocchie, in particolare dei giovani, inserendoci nella preparazione al Sinodo mondiale dei vescovi del 2018 e seguendo la traccia della Lettera pastorale del Vescovo Antonello "Sul carro con Filippo".

Alle comunità si richiede, entro il 15 ottobre, l'indicazione del numero delle presenze (compresi i bambini, a cui sarà dedicata un'animazione specifica), anche per favorire l'organizzazione e la preparazione di un catering per il pranzo.

Verrà chiesta liberamente a ciascuno un'offerta per partecipare alle spese.

TORTOLÌ Parrocchia di San Giuseppe
Sabato 21 ottobre 2017

PROGRAMMA

ore 9.30 Preghiera di apertura e *lectio* del vescovo **Antonello**
ore 10.30 **Una famiglia in parrocchia, che rimane famiglia**
una testimonianza di due genitori e dei loro tre figli
pausa
ore 12.00 **Laboratori sinodali di condivisione di temi e di esperienze**
ore 13.00 Pranzo comunitario e fraterno negli spazi della parrocchia
ore 15.30 **Adorazione Eucaristica e confessioni**
ore 16.30 **Chiesa, parrocchia e giovani: uno sguardo universale**
S. E. Mons. **Angelo Becciu,** Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato Vaticana
intervistato da alcuni rappresentanti delle nostre comunità
ore 18.00 Concelebrazione della **S. Messa**, con tutti i presbiteri e diaconi, presieduta da Mons. **Angelo Becciu**, con **Mandato** diocesano del Vescovo

Serve ascolto, serve coraggio, serve profezia

Il Convegno, aperto a tutti, si rivolge in particolare ai collaboratori delle comunità parrocchiali e della diocesi, ai catechisti, ai docenti di religione, ai componenti delle associazioni, gruppi e movimenti, alle famiglie e ai giovani,...
Alle Comunità si richiede, entro il 15 ottobre, il numero delle presenze in generale e di coloro che intendono usufruire del pranzo comunitario.